

# exibart

HOME INAUGURAZIONI CALENDARIO TV BLOG ALERT FORUM ANNUNCI CONCORSI COMMENTI EXIBART.TEAM



cerca in Exibart.com

CERCA

EXIBART.JOB

SHOP

EXIBART QUIZ

COMUNICATI  
STAMPA

ABBONAMENTI

NEWSLETTER

SEGNALA UN EVENTO

PUBBLICITÀ

EXIBART STREET



OPENING

nuova collezione di  
in, al MAC di Lissone

LA FOTO  
I finalisti del World Press  
Photo

MERCATO  
Richter torna da Phillips

GIRO DEL MONDO  
L'Armory Show pericolante



COMMUNITY

LOG IN

password persa?  
registrati

EXPRESS

23/02/2019

A Roma, la Galleria De  
Crescenzo & Viesti  
omaggia Mirko Basaldella

22/02/2019

L'archivio storico della  
Reggia di Caserta è  
consultabile online

21/02/2019

Modena - dal 14 settembre 2018 al 24 febbraio 2019

## Ryoichi Kurokawa - Al-jabr (algebra)



[Vedi la foto originale]

GALLERIA CIVICA DI MODENA - PALAZZO SANTA MARGHERITA  
vai alla scheda di questa sede  
Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede  
Corso Canalgrande 103 (41100)  
+ 39 0592032911 , +39 0592032919 (fax), +39 0592032932  
galcivmo@comune.modena.it  
www.galleriacivicaдимodena.it  
individua sulla mappa Exisat  
individua sullo stradario MapQuest  
Stampa questa scheda  
Eventi in corso nei dintorni

Originario di Osaka ma residente a Berlino, Kurokawa  
descrive i suoi lavori come sculture "time-based", ovvero  
un'arte fondata sullo scorrimento temporale, dove suono  
e immagine si uniscono in modo indivisibile.

**orario:** mercoledì, giovedì, venerdì: 11-13; 16-19  
sabato, domenica e festivi: 11-19

TROVAMOSTRE

TITOLO

CITTA'

ARTISTA

TROVA

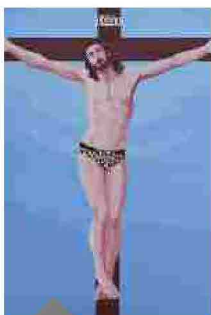
EXIBART.TV



Tintoretto. Un ribelle a Venezia

Il Museo dell'Hermitage di San Pietroburgo è stato evacuato per una presunta bomba

+ archivio express



**TRE DOMANDE A...**

"Storytelling": intervista con Giuseppe Veneziano  
Di Davide Silvioni



**GRAPHIC NOVEL**

...ed è subito Serial, ovvero Massimo Giacomoni  
"le ha viste proprio tutte!"  
di Antonio Mastrogiacomoni

Orari per il festival filosofia 2018  
venerdì 14 settembre, ore 9-23  
sabato 15 settembre, ore 9-24  
domenica 16 settembre, ore 9-21  
(possono variare, verificare sempre via telefono)  
**biglietti:** Intero: 6 € | Ridotto: 4 €  
Per tutte le riduzioni, convenzioni e gratuità, visitare il sito:  
<https://www.comune.modena.it/galleria/mostre/ryoichi-kurokawa.-al-jabr-algebra>  
**vernissage:** 14 settembre 2018, ore 18  
**curatori:** NODE Festival  
**autori:** Ryoichi Kurokawa  
**genere:** arte contemporanea, personale

segna l'evento ad un amico

mittente:

e-mail mittente:

e-mail destinatario:

messaggio:

INVIA

individua sulla mappa



Luca Pozzi | Mikey Explosion\_VR



Yayoi Kusama | Infinity





#### INDEPENDENTS

Dipingere "nel" paesaggio italiano: un atto di resistenza dalle idee dell'eccesso di Angelo Bellobono



#### ICONE ALLO SPECCHIO #12

di Roberto Ago



#### DANZA

Alla Scala di Milano il coreografo Angelin Preljocaj evoca, sulla musica di Schubert, il percorso di un viaggiatore verso la fine di Giuseppe Distefano

#### EXIBART.SEGNALA

#### elenco degli eventi»

#### comunicato stampa

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE è lieta di presentare al-jabr (algebra), prima mostra personale in un'istituzione italiana dell'artista giapponese Ryoichi Kurokawa, che inaugura venerdì 14 settembre 2018 alle ore 18 alla Galleria Civica di Modena, nella sede di Palazzo Santa Margherita, in occasione del festivalfilosofia 2018 dedicato quest'anno al tema della Verità. A cura di NODE - festival internazionale di musica elettronica e live media che si svolgerà a Modena dal 14 al 17 novembre 2018, l'esposizione raccoglie alcune tra le produzioni recenti più significative di Kurokawa, attraverso un percorso multisensoriale caratterizzato da imponenti opere audiovisive, installazioni, sculture e stampe digitali.

Originario di Osaka ma residente a Berlino, Kurokawa descrive i suoi lavori come sculture "time-based", ovvero un'arte fondata sullo scorrimento temporale, dove suono e immagine si uniscono in modo indivisibile. Il suo linguaggio audiovisivo alterna complessità e semplicità combinandole in una sintesi affascinante. Sinfonie di suoni che, in combinazione con paesaggi digitali generati al computer, cambiano il modo in cui lo spettatore percepisce il reale.

Il concetto di unione delle parti rappresenta il tema chiave della mostra, a cui si richiama il titolo al-jabr, radice araba da cui deriva il termine "algebra" la cui etimologia indica la ricomposizione delle parti di un insieme. Nelle opere in mostra si ripropongono concetti e metodologie quali la decostruzione e la conseguente ricostruzione di elementi naturali (elementum, l'trans, renature), la riunione di strutture divise (oscillating continuum), la rielaborazione di leggi e dati scientifici (ad/ab Atom, unfold.alt, unfold.mod). Tali metodologie ricordano una versione moderna e tecnologicamente avanzata della tecnica artistica del kintsugi, ideata alla fine del 1400 da ceramisti giapponesi per riparare tazze e vasi, in cui le linee di rottura sono evidenziate con polvere d'oro che rende la fragilità il loro punto di forza. Il kintsugi non è solo un concetto artistico ma ha profonde radici nell'estetica del wabi-sabi, la visione del mondo tipica della cultura giapponese fondata sull'accettazione della transitorietà delle cose che echeggia anche nella poetica di Kurokawa.

Ne costituisce un esempio la serie elementum (2018): fiori essiccati e pressati che hanno perso la loro bellezza originale sono riasssemblati dall'artista e arricchiti da un intervento su vetro creato attraverso un processo di elaborazione digitale dell'immagine che sembra collegare i vari frammenti e dare al fiore nuova vita valorizzandone il processo di decadenza. In maniera analoga le grafiche astratte della serie l'trans (2018), e le sculture appartenenti alla serie renature:bc-class (2015) possono essere percepite come immagini di fiori e insetti, ma, avvicinandosi gradualmente, si rivelano un insieme di filamenti e particelle: si tratta quindi di una rappresentazione digitale del vero in cui viene reso visibile il processo di ricostruzione, esattamente come avviene nel Kintsugi.

L'osservazione della natura per Kurokawa è intesa come analisi scientifica e negli anni il suo interesse verso questo tema lo ha portato a coinvolgere sempre più spesso membri di istituti di ricerca nel processo creativo. L'installazione audiovisiva unfold.alt (2016) trae ispirazione dalle ultime scoperte nel campo dell'astrofisica e cerca di tradurre i fenomeni che caratterizzano la formazione e l'evoluzione delle stelle. Per realizzarla, Kurokawa si è avvalso della collaborazione di Vincent Minier, astrofisico dell'Istituto di ricerca sulle leggi fondamentali dell'Universo che fa parte della Fundamental Research Division del CEA-Irfu, Paris-Saclay di Parigi.

In ad/ab Atom (2017) cambia l'ottica dello strumento: dal telescopio si passa al microscopio elettronico a scansione utilizzato per le ricerche sulle nanotecnologie. Realizzata durante una residenza presso l'INL, il Laboratorio internazionale di nanotecnologia Iberica di Braga (Portogallo), l'opera è composta da sette schermi ad alta definizione posizionati in maniera elicoidale. Attraverso fenomeni audiovisivi generati dall'elaborazione di materiali quantistici, Kurokawa crea un viaggio nella scala nanoscopica in cui è possibile osservare l'estrema deformazione e astrazione del mondo atomico. Analogamente, la scultura audiovisiva oscillating continuum (2013) unisce l'infinitamente grande dell'universo e l'infinitamente piccolo, nel tentativo di rappresentare la costante ricerca di equilibrio intrinseca in ogni forza e materia presente nel nostro universo.

Quella di Ryoichi Kurokawa è un'arte che mira dunque a rendere accessibile al pubblico livelli di osservazione del vero altrimenti impossibili da decifrare, suggerendo affascinanti parallelismi con il mondo interiore.

Arte Fiera 2019. Parlano i galleristi

[guarda tutti i video su Exibart.tv»](#)

Felicitazioni a Vittorio Sgarbi nuovo direttore di rosanna rossi

posso farle una domanda? Ma lei l'ha visitata la fiera?!!.....  
di filippo di carlo

Ferrara è una piccola città, il cui centro storico...  
di Giovanni Lauricella

Bah , il buco di milioni nel bilancio a Documenta ...  
di Walter Bortolossi

Sono molto felice complimenti e Buon Lavoro  
Marco  
di marcello carriero

le notizie più cliccate della giornata

Unicredit mette in vendita la sua collezione d'arte per finanziare progetti sociali

A Massa, fa scandalo il Cristo gay di Giuseppe Veneziano

Il Comune di Venezia presenta un premio che dà l'opportunità di esporre alla Biennale d'arte

UBS, la banca dell'arte, accusata di frode

Casa Corbellini Wassermann: ecco la splendida nuova sede milanese della galleria Massimo De Carlo

Intervista al giovane artista italiano (semplice)

TRE DOMANDE A...

I finalisti del World Press Photo

Architettura, land e minimal: Matta-Clark

La nuova collezione di design, al MAC di Lissone



ultimi post in tempo reale da Exibart.blog

pino pascoli, l'equilibrista funambolo degli anni sessanta. di archivioopen



Ryoichi Kurokawa (Osaka, 1978) è un artista audiovisivo. Attivo a partire dalla fine degli anni Novanta, utilizza il computer per creare installazioni e performance in cui gli elementi sonori e visivi sono in stretta connessione tra loro ricercando la creazione di esperienze sinestetiche. Considerato un pioniere nell'ambito dell'arte generata attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, Kurokawa ha iniziato il suo percorso artistico come musicista ed ha mantenuto nel corso degli anni un forte interesse verso l'atto performativo. Oltre alla creazione di installazioni multimediali ha di recente iniziato a lavorare a sculture e stampe, sperimentando nuovi processi creativi. Negli ultimi anni l'interesse verso la scienza ha portato a collaborazioni importanti come quelle con l'astrofisico Vincent Minier del CEA-Irfu, Paris-Saclay, e con l'INL, il Laboratorio internazionale di nanotecnologia iberica.

Le sue opere sono state presentate in festival e centri d'arte internazionali tra cui Centre Pompidou (Parigi, 2018), Palais de Tokyo (Parigi, 2017), FACT (Liverpool, 2016), Biennale di Venezia (2011), Sónar (Barcellona, 2009), Transmediale (Berlino, 2009), Tate Modern (Londra, 2007), Ars Electronica (Linz, 2006), Mutek (Montreal, 2006). Nel 2010, ha vinto il Golden Nica al Prix Ars Electronica nella categoria Digital Music & Sound Art.



NODE - festival internazionale di musica elettronica e live media è la rassegna che da nove anni si dedica all'incontro delle arti visive con la musica, le arti performative, il cinema e le nuove tecnologie. La nuova edizione si svolgerà a Modena dal 14 al 17 novembre 2018 ospitando artisti provenienti da tutto il mondo scelti tra i più grandi esponenti della sensibilità digitale contemporanea. Una manifestazione di grande importanza all'interno del calendario eventi della città, capace di attirare in importanti luoghi culturali come la Galleria Civica di Modena e il Teatro Storchi un pubblico proveniente da tutta Italia per assistere ad anteprime nazionali e internazionali.

NODE è una produzione Lemniscata in co-produzione con fuse\*, realizzata grazie al contributo della Regione Emilia Romagna e dell'Assessorato alla cultura del Comune di Modena. [www.nodefestival.com](http://www.nodefestival.com)  
Galleria Civica di Modena fa parte - insieme al Museo della Figurina e Fondazione Fotografia Modena - di FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE, istituzione diretta da Diana Baldon e dedicata alla presentazione e alla promozione dell'arte e delle culture visive contemporanee.



+ le altre Exibart.segnala

diario di un artista - l'arte inquinante ... di doattime

una domenica ad arte di incircolarte

vienna 1900, l'atlante della bellezza di quella che fu la secessione viennese di andreaspeziali

la falsità di leccearte

**apri un blog**

ultimi commenti ai post in tempo reale

Exibart

@EXIBART ON INSTAGRAM

## BLOG

BLABLA ARTE  
Extra part

## RECENSIONI

Il punto P  
Natale  
bologna  
genova  
lecce  
marcheabruzzo  
milano  
napoli  
roma  
sardegna  
sicilia  
torino  
toscana  
trento bolzano  
venezia  
altrecittà  
around

## RUBRICHE

architettura  
arteatro  
Best of 2017  
Centrale Fies  
Christmas book  
Cinema  
curatori  
design  
diritto  
Express  
fashion  
fiere e mercato  
Fondazione Fotografia  
fotografia e cinema  
Giro del mondo  
Iconic Design  
Il fatto  
La foto  
lavagna  
libri ed editoria  
mercato  
Mercato  
musica  
Opening  
parola d'artista  
rubrica curatori  
taxart  
That's contemporary  
Ultime dalla Biennale